

RÉCLAME

LEONETTO CAPPIELLO E LE STAGIONI
DELLA GRAFICA PUBBLICITARIA A LIVORNO



in copertina: Leonetto Cappiello, *Maurin Quina*, cat. n. 44

a p. 1: Leonetto Cappiello, *Mossant*, cat. n. 59

a p. 48: Leonetto Cappiello, *Cognac Albert Robin*, cat. n. 52

a p. 64: *Chinotto Corallo*, cat. n. 22

Comune di Livorno

RÉCLAME

LEONETTO CAPPIELLO E LE STAGIONI DELLA GRAFICA PUBBLICITARIA A LIVORNO

a cura di
Antonella Capitanio

ISBN 978 88 3340 061 7

© 2018 **s i l l a b e** s.r.l.
www.sillabe.it

stampato presso Media Print, Livorno

Ristampa	Anno
0 1 2 3 4 5 6 7 8 9	2018 2019 2020 2021 2022 2023 2024 2025 2026 2027

s i l l a b e

RÉCLAME

Leonetto Cappiello e stagioni della grafica pubblicitaria a Livorno

Livorno, Biblioteca Labronica "F.D. Guerrazzi" – Villa Fabbricotti
15 dicembre 2018 – 17 febbraio 2019

Mostra a cura di Antonella Capitanio



Sindaco
Filippo Nogarín

Assessore alla cultura
Francesco Belais

Ufficio Biblioteca e Spettacolo
Cristina Luschi

Ufficio stampa
Cinzia Morgantini

Catalogo
Testi di
Antonella Capitanio
Irene Grandi

Regesto delle opere
Giaele Mulinari

Progetto e realizzazione
s i l l a b e

Assicurazione
AON S.p.A., Firenze



Coop Itinera – Progetti e Ricerche
Marco Giovannetti
Giaele Mulinari
Daniela Vianelli

Allestimento
Coop Itinera – Progetti e Ricerche

Ricerche bibliografiche
Laura Colombi

Pannelli esplicativi
Sarah Bovani
Federica Falchini
Irene Grandi
Daniela Vianelli
Michela Vianelli

Promozione social media
Alessandra Stoppa

Fotografie
Francesco Levy

Un ringraziamento particolare a tutto il personale della Coop Itinera

Si ringraziano le istituzioni e i privati che hanno reso possibile questa esposizione



Fondazione Livorno – Arte Cultura
Galleria d'Arte Athena Livorno
Camera di Commercio di Livorno
Luca Bellandi
Stella Peruzzi
Enrico Zucchi
Giorgio Mandalis

Un ringraziamento particolare
Ufficio Musei e Cultura
Giovanni Cerini
Ufficio Archivio e Protocollo
Lorena Marconi
per aver messo a disposizione opere presenti nelle rispettive collezioni civiche

Il personale della Biblioteca Labronica
Valeria Cioni, Rossana Giuntoli, Cristina Quercioli



Comunicò – Associazione specializzata nelle attività sensoriali



Il Chioschino di Filippo Brandolini



Galleria d'Arte Le Stanze



Porta a Mare

Sponsor tecnico



Direzione editoriale
Maddalena Paola Winspeare

Redazione
Sabrina Braccini, Giulia Perni

Progetto grafico
Laura Belforte

Crediti fotografici
Museo Nazionale Collezione Salce -
Archivio fotografico del Polo Museale del Veneto, su concessione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (p. 13 fig. 3; p. 15 fig. 6; p. 20 fig. 15)

Un viaggio nel tempo fra arte e pubblicità, nella frivola, ricca, colta ed elegante Livorno della Belle Époque, fino agli anni Trenta-Quaranta del Novecento.

Dalle creazioni di Leonetto Cappiello, fino a quelle di artisti “insospettabili” come Plinio Nomellini e Vittorio Corcos, Renato Natali e Osvaldo Peruzzi. Manifesti e bozzetti che fanno parte delle collezioni civiche di Livorno, come di prestatori privati, ma anche gadget d’epoca per pubblicizzare prodotti e servizi, che ci proiettano immediatamente nella vita di tutti i giorni dei nostri nonni e bisnonni.

Parole come eleganza e creatività, spensieratezza e buongusto al servizio del commercio vengono alla mente scorrendo le immagini e gli oggetti che vanno a comporre la mostra *Réclame. Leonetto Cappiello e le stagioni della grafica pubblicitaria a Livorno*, che sarà visitabile da dicembre 2018 a febbraio del 2019 a Villa Fabbricotti. Un modo per non dimenticarsi come eravamo, quando Livorno, grazie ai suoi stabilimenti balneari e i suoi alberghi e alloggi chic, ospitava ogni estate una folla di turisti, ricca e mondana, che si mischiava alla gente dei quartieri insieme colti e popolari. Il percorso, curato dalla critica d’arte e docente universitaria Antonella Capitanio, parte da una serie di pubblicità prodotte per liquori, scarpe, cappelli ed altro, *in primis* dal celebre cartellonista livornese Leonetto Cappiello, uno dei padri del moderno cartellonismo pubblicitario italiano e il più innovativo del periodo, protagonista assoluto sulla scena internazionale nella prima fase dell’affermazione dei grandi manifesti destinati all’affissione stradale. La mostra si snoda poi attraverso elaborazioni diverse dell’immagine dei prodotti in commercio in città. Colpiscono ad esempio i ventagli in carta crespa per pubblicizzare il Chinotto Corallo e nel contempo rinfrescare le signore sedute agli chalet del lungomare con sorbetti e gelati; i bicchieri da bibita e liquori con stampati nomi di prodotti usciti dalle fabbriche livornesi; il delizioso stereoscopio in cartoncino con lenti di vetro sottile per scorrere paesaggi livornesi, decorato con linee liberty e marchi di prodotti locali. Per non parlare delle scatolette delle pasticche per la tosse Paneraj e dei manifesti pubblicitari delle stesse medicine.

L’Amministrazione comunale è orgogliosa e lieta, quindi, di potere offrire ai propri cittadini e, auspicabilmente, ai tanti visitatori che giungono a Livorno, un così raffinato e dotto tuffo nel passato che valorizza le collezioni civiche e insieme fa allungare lo sguardo su ciò che accadeva nell’Europa tra Otto e Novecento, contestualizzando la vita, l’arte e gli oggetti di uso comune a Livorno nel quadro internazionale.

Francesco Belais

Assessore alla Cultura del Comune di Livorno

*La grafica e il materiale pubblicitario
nella Biblioteca Labronica di Livorno e nel collezionismo cittadino*

La Biblioteca Labronica ha la sua sede storica presso la Villa Fabbricotti, in quella che fu una delle residenze dei Conti Fabbricotti, che dal 1950 accoglie al suo interno le collezioni e i fondi più antichi e di pregio.

La Labronica si articola in diverse sezioni distaccate e si caratterizza per essere una biblioteca non solo di pubblica lettura, ma una delle più importanti biblioteche pubbliche di conservazione sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo per le numerose rarità possedute.

Alla Villa Fabbricotti è possibile trovare manoscritti e libri a stampa antichi a partire dalla metà del Quattrocento, fondi pergamenacei, la collezione di carte e libri fosciani, l’Autografoteca Bastogi, ma anche fondi iconografici con oltre 5.000 stampe, collezioni fotografiche, la documentazione manoscritta e a stampa di storia locale e non ultima una cospicua collezione di manifesti di grande interesse per la ricostruzione delle vicende storiche della città.

Da alcuni anni la Biblioteca sta portando avanti un’attività espositiva che partendo dal proprio patrimonio intende valorizzare tutte le diverse forme artistiche che si esprimono sul territorio cittadino, ma anche mettere in luce attraverso opere e documenti presenti nelle proprie collezioni personaggi, movimenti ed eventi che nei secoli passati hanno portato Livorno al centro della vita culturale europea.

In questo solco si pone la realizzazione della mostra *Réclame: Leonetto Cappiello e le stagioni della grafica pubblicitaria a Livorno*, che scaturisce dal desiderio di valorizzare alcune opere particolarmente significative della collezione grafica presente alla Biblioteca Labronica, integrandole con materiali ed opere che fanno parte di altre collezioni, in particolare alcune affiches patrimonio del Museo “G. Fattori” e lastre fotografiche dell’Archivio Storico di Livorno, nell’ottica di una valorizzazione del patrimonio artistico presente nelle collezioni civiche nel suo complesso.

A questo scopo ci si è anche avvalsi della collaborazione di Istituzioni come la Fondazione Livorno Arte e Cultura e di alcuni collezionisti privati livornesi che hanno risposto con entusiasmo contribuendo con il loro materiale ad offrire un panorama più completo.

La mostra parte con un doveroso omaggio al nostro concittadino Leonetto Cappiello, padre del moderno cartellone pubblicitario, a distanza di oltre 58 anni dall’ultima mostra che gli fu dedicata dal Comune di Livorno e che si svolse nei locali della Casa della Cultura.

Si incontrano così i sorprendenti manifesti di Cappiello, passando attraverso gli album di caricature per giungere a testimoniare l’immensa fortuna dell’artista anche attraverso piccoli materiali d’uso comune quali per esempio i menù di sala per i

ristoranti che riprendono alcuni personaggi rappresentati nelle affiches.

Il percorso della mostra procede mostrando le vicende della grafica pubblicitaria e focalizzandosi su alcuni artisti livornesi che offrirono la loro arte per pubblicizzare eventi e prodotti commerciali tipicamente livornesi, con testimonianze di Vittorio Corcos, Plinio Nomellini, Renato Natali, Osvaldo Peruzzi.

Un secondo filone è rappresentato dall'esposizione dei più svariati oggetti pubblicitari commissionati dalle ditte commerciali livornesi per promuovere i propri prodotti: ventagli, scatoline, bicchieri, bottiglie, segnalibri, cartoline.

Tali oggetti che avevano il duplice scopo di promuovere il marchio e/o il prodotto della ditta che li realizzava, continuavano la loro azione pubblicitaria nelle case delle famiglie dove diventavano oggetti di uso comune.

Il poterli oggi rivedere – offrendoci anche uno spaccato della vita commerciale livornese agli inizi del Novecento – è stato reso possibile grazie alla passione di alcuni collezionisti tra cui in particolare preme ringraziare Enrico Zucchi, che ha messo a disposizione alcuni dei pezzi più interessanti e curiosi della sua collezione.

Infine una sezione è dedicata al prezioso fondo Addobbati, costituita da lastre di negativi in vetro utilizzate per la stampa pubblicitaria di materiale commerciale, commissionata da svariate ditte livornesi. La raccolta è giunta fino a noi grazie alla lungimiranza di Pietro Addobbati che con la sua passione per l'arte grafica ha consentito di poterle ammirare ancora oggi, evento ancor più eccezionale data anche la particolare delicatezza del supporto materiale con cui venivano realizzate le immagini.

In ultimo fa piacere ricordare che nell'ottica di favorire l'accessibilità e l'accoglienza nei luoghi della cultura, la Biblioteca Labronica inserisce nel programma di visite guidate alla mostra anche un interprete LIS al fine di consentire una migliore fruizione del patrimonio culturale da parte di tutti, compresi coloro che hanno una disabilità.

Un doveroso ringraziamento va a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione della mostra e in particolare alla professoressa Antonella Capitanio, curatrice della mostra, alla Coop Itinera che ha sostenuto finanziariamente l'operazione e al suo personale che gestisce la sezione di storia locale di Villa Fabbrocotti che in questi mesi ha lavorato con professionalità ed entusiasmo sul materiale presente sia nelle nostre raccolte che nelle collezioni di privati.

Cristina Luschi

Biblioteca Labronica “F.D. Guerrazzi”

L'organizzazione di questa rassegna espositiva dedicata a Leonetto Cappiello e all'arte grafica livornese rappresenta per la Coop Itinera un contributo peculiare alla ricostruzione e alla valorizzazione della più generale vicenda artistica e culturale della città.

Le mostre organizzate presso la Biblioteca Labronica “F.D. Guerrazzi”, oltre a costituire occasioni di incontro di valore culturale, permettono di avvicinare alla Biblioteca e ai suoi servizi un numero sempre maggiore di fruitori capaci di apprezzarne i servizi e le particolarità. La convinzione che l'arte e la cultura rivestano un ruolo centrale sia per la crescita individuale che per la stessa coesione della comunità, sono infatti aspetti all'origine della nostra scelta professionale e del nostro impegno costante nei servizi che gestiamo.

Con il prezioso supporto della professoressa Antonella Capitanio e della dottoressa Cristina Luschi, siamo particolarmente lieti di aver contribuito alla realizzazione di questa opportunità: creare un percorso evocativo di atmosfere, ambienti e abitudini di un passato vivace e intensamente produttivo. La vicenda artistica di Cappiello, collegata a quella degli altri testimoni della grafica pubblicitaria a Livorno, rappresenta infatti un ottimo esempio del dinamismo cittadino tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento, nonché di acutezza per aver saputo intravedere fin da subito le grandi potenzialità della nuova arte della comunicazione pubblicitaria ed averla saputa declinare nei vari linguaggi richiesti dai committenti, utilizzando le moderne tecniche che si andavano via via diffondendo.

La preparazione della mostra è stata curata con grande dedizione dal gruppo di lavoro della cooperativa, che ha messo in campo professionalità e competenze diverse accomunate dalla volontà di realizzare un importante progetto nel quale si esprime appieno il valore di un approccio corale e appassionato.

Daniela Vianelli

Coop Itinera – Progetti e Ricerche



Intorno alla pubblicità

Antonella Capitanio

Nell'estate del 1961 il parco di Villa Fabbricotti divenne per oltre un mese palcoscenico di una vivacissima esposizione: essenziali pannelli dislocati in sequenza lungo i viali ospitavano ciascuno un manifesto dei trecentotrentasei selezionati tra le migliori proposte contemporanee di pubblicità turistica giunte da trentadue paesi, tanto europei e americani che africani e asiatici (fig. 1). Il perché della scelta di Livorno quale sede di una tale manifestazione di livello internazionale, salutata come la prima allestita "in modo da dare al Manifesto quella dignità di mezzo artistico, oltre che pubblicitario, che non sempre viene riconosciuto"¹, diviene chiaro nel frontespizio dell'agile catalogo che ne è rimasto a documento, dove in evidenza sopra il titolo si staglia la scritta "Premio Leonetto Cappiello".

Non solo infatti il grande cartellonista è come è noto livornese di nascita, ma l'unico manifesto da lui realizzato per la sua città – di cui le collezioni civiche conservano il bozzetto originale² – pubblica proprio il luogo come attrattiva turistica estiva: un manifesto che risale al 1901 e si mostra in aggiornatissima linea con lo stile dettato in questo settore da Parigi – dove Cappiello si era già stabilito con successo da tre anni – e anzi va oltre, non lasciando le necessarie scritte informative solo in basso, ma inglobando quella principale nell'immagine, con le singole lettere di "stagione balneare" poste ciascuna su uno dei lampioncini giapponesi che illuminano la scena (fig. 2, cat. n. 1).

Dopo questa strepitosa immagine ad apertura di secolo – una rivoluzione rispetto a quella tradizionalmente pittorica che l'anno precedente era stata realizzata da Gino

Fig. 1 - *Prima Mostra del Manifesto Turistico Internazionale*, Livorno, Villa Fabbricotti, 1961



REGESTO DELLE OPERE



Sezione 1 La grafica pubblicitaria e Livorno

1 Leonetto Cappiello

Livorno. Stagione Balneare

1901

Milano, Officine Grafiche G. Ricordi

Cromolitografia su carta, cm 148 x 105

Collezione Fondazione Livorno

49



2 Marcello Nizzoli

Monumento a Cappiello

[1961]

Gelatina a sviluppo, cm 23 x 16,5

Biblioteca Labronica "F.D. Guerrazzi"



a, r



a, v



b



3 Marcello Nizzoli

Monumento a Cappiello

[1954-1961]

Matita su copia eliografica,

a) cm 59,5 x 92

b) cm 72,5 x 71

Biblioteca Labronica "F.D. Guerrazzi"



4

Arlecchino

[1961]

Ceramica smaltata, cm 21

Collezione privata, Courtesy Galleria d'Arte Athena, Livorno



1.1 Gli Artisti

5 (ex 12)

Plinio Nomellini

Caffaro. Primo Giornale di Genova

1901

Genova, R. Stab. F.lli Cabella

Cromolitografia su carta, cm 230 × 92

Collezione privata, Courtesy Galleria d'Arte Athena, Livorno



6 (ex 13)

Plinio Nomellini

Oli Sasso

1901

Milano, G. Ricordi & C.

Cromolitografia su carta, cm 197 × 136

Collezione privata, Courtesy Galleria d'Arte Athena, Livorno



7 (ex 5)

Osvaldo Peruzzi

Estate livornese

1934

Livorno, Arti Grafiche Belforte

Stampa tipografica, cm 33 × 24

Collezione Peruzzi, Livorno



8 (ex 6)

Renato Natali

Marina livornese

1914

[s.n.]

Cromolitografia su carta, cm 46 × 76

Biblioteca Labronica "F.D. Guerrazzi"



9 (ex 7)

Renato Natali

Farfalle

[1910-1920]

Livorno, Stagi, Conti & C.

Cromolitografia su carta, cm 55,5 × 84

Biblioteca Labronica "F.D. Guerrazzi"



10 (ex 8)

Renato Natali

Bozzetto per Piume

[1913-1914]

Tempera su carta, cm 65 × 47

Collezione privata, Courtesy Galleria d'Arte Athena, Livorno



11 (ex 8 bis)

Renato Natali

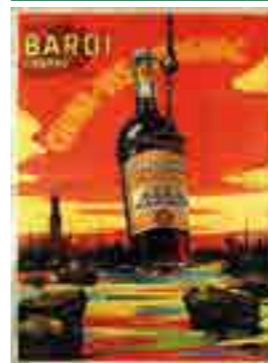
Lodoletta

[1917 ca]

Livorno, Belforte

Fototipia, cm 14,5 × 9

Biblioteca Labronica "F.D. Guerrazzi"



12 (ex 9)

Renato Natali

Elixir di China Bardi

1946

Livorno, Raffaelli

Cromolitografia su carta, cm 134 × 100

Collezione privata, Courtesy Galleria d'Arte Athena, Livorno